

Sabato alle 17 il corteo dal luogo dove fu ucciso Eugenio Curiel

Al Festival con i giovani

Alle ore 18 il comizio di Galluzzi ed Imbeni al Castello - Gli altri tre grandi incontri di massa: la manifestazione antimperialista, il « processo » delle donne, il raduno nazionale ed il comizio di chiusura di Enrico Berlinguer - Intensa mobilitazione in tutta Italia - Migliaia di giovani da ogni parte del paese

Sta sorgendo nel cuore del Parco

Una grande « casa » per l'editoria democratica

Un intenso programma di iniziative e di dibattiti politico culturali è previsto nel corso delle nove giornate del Festival. Nel cuore del Parco, accanto ai complessi dell'Unità, della Pravda, dell'Humanité, è sorta quella che si potrebbe definire « casa dell'editoria democratica »: un gigantesco padiglione che ospita una grandiosa libreria. Al suo interno sono state ricavate tre sale.



Tra le maggiori attrazioni tecnico-scientifiche del Festival nazionale è il complesso - davvero eccezionale - di materiali inviati dall'Unione Sovietica e relativi tanto alle ricerche spaziali (modelli e capsule originali che hanno volato nel cosmo) quanto ai reperti. Nella foto, appunto uno dei reperti più preziosi appena giunti nella cittadella del Festival: un grosso meteorite recuperato in Siberia.

Il « Ferrante Aporti », un vero e proprio carcere per i giovani

Scuola di violenza l'istituto che invece dovrebbe rieducarli

Le scottanti accuse dei cinque ragazzi di Tortona che vi sono stati rinchiusi per il furto del melone - I giovani non vi possono seguire un corso scolastico per mancanza di insegnanti. La promiscuità è assoluta, le attese esasperanti - Palestre dove non si può fare lo sport

Dalla nostra redazione

TORINO, 29 - Centro di rieducazione per minori, come è scritto sulla facciata del vecchio edificio di corso Unione Sovietica, o scuola di delinquenza? Il « Ferrante Aporti », tutt'altro che nuovo allo scandalo alle polemiche, è tornato a occupare i titoli principali delle pagine di cronaca. I cinque ragazzi di Tortona arrestati per il furto del melone e costretti a « soggiornare » nell'istituto torinese per un'intera settimana, non appena rimessi in libertà hanno lanciato accuse molto gravi.

In tre o in quattro. E' la promiscuità più completa, nel senso che finiscono tra le stesse pareti il diciottenne che ha già commesso un assassinio e il ragazzino di 12 anni che ha rubato un melone, l'individuo abbruttito dalle esperienze peggiori e il giovane che il tribunale assicura per non aver commesso il fatto.

Taviani: urgente la modifica del codice penale

In risposta ad una interrogazione sull'arresto del ragazzo accusato per il furto del melone, il ministro degli Interni, Taviani ha voluto in primo luogo scagionare i carabinieri che hanno condotto la brillante operazione, che rientrava, afferma il ministro, negli « adempimenti di loro competenza ». Tuttavia, ammette Taviani, la vicenda richiama l'urgenza di modificare gli articoli 624 e seguenti del codice penale « al fine di differenziare la misura della pena, ed escludere l'obbligo dell'arresto per furti di minima entità e gravità, con particolare riguardo ai casi da cui sono stati commessi da minori ».

fardello dei disadattati e degli esclusi sociali rinchiusi al « Ferrante Aporti ». Il male sta nelle strutture e nel meccanismo che ne regolano il funzionamento, ed è difficile parlare sul serio di rieducazione in certe condizioni. Si dice che occorrono scuola e lavoro per rieducare i giovani « travati ». Ma come? L'unico corso professionale istituito nella sezione giudiziaria, per iniziativa della Regione, dispone solo di 15 posti, gli altri ragazzi stanno a bigliionare in cortile, o si ritrovano in cella. E il reparto officine non è agibile da diversi mesi a causa dei lavori di ristrutturazione del piano superiore, dove si stanno costruendo altre celle. I corsi scolastici estivi sono stati frequentati solo da una quarantina di ragazzi: potevano essere di più, ma mancavano gli insegnanti.

Controllare? E' un preciso dovere dettato dal regolamento, non facile da assolvere, però, quando il numero degli agenti di custodia è ridotto all'osso. Alla sezione giudiziaria del « Ferrante Aporti » ci sono 15 guardie, più due addetti all'ufficio matricola e alla segreteria, che si alternano nei tre turni e debbono provvedere al trasferimento dei ricci e dei condannati.

Pier Giorgio Betti

Rogo nel deposito di benzina a Palermo



PALESMO - Un violento incendio è esploso questa mattina nel deposito costiero dell'AGIP, a Palermo. Le fiamme sono irrompite in una delle rampe cosiddette di « travaso », sotto un'autocisterna che gli addetti stavano riempiendo. Ci sono stati momenti di autentico panico, sino a quando non si è riusciti a circoscrivere il rogo e ad impedire che esso raggiungesse i grandi depositi di benzina. Alla fine sono andate distrutte attrezzature e alcune autocisterne. Le cause vengono indicate in una rottura del tubo di scarico o in una scintilla dell'impianto elettrico della cisterna che stava sotto carico.

Dalla nostra redazione MILANO, 29 - Saranno i giovani ad aprire il festival nazionale dell'Unità. Faranno sventolare per le vie di Milano centinaia di bandiere, grideranno con forza la loro volontà di progresso, di lotta al fascismo, alla reazione, all'imperialismo. E' la prima delle quattro grandi manifestazioni politiche del festival. Ammesse, ben s'intende, una distinzione del genere sia possibile nel corso di un programma che per nove giorni vede susseguirsi iniziative e dibattiti di carattere politico, nel quale anche lo sport, lo spettacolo, i momenti culturali, si svolgono nel segno dell'incontro e dell'amicizia fra i popoli, dell'impegno ideale e sociale.

Diciamo allora che nel corso del Festival sono previsti quattro grandi appuntamenti di massa, dei quali saranno protagonisti decine di migliaia di giovani, di donne, di lavoratori, di democratici di Milano, Nord e Centro Italia, dell'intero Paese: sono il corteo e il comizio dei giovani, sabato, per l'inaugurazione del Festival; la manifestazione internazionale di giovedì 6 settembre; la serata dedicata alle donne sabato 8 settembre; infine il grande corteo popolare e il comizio del compagno Enrico Berlinguer nella giornata conclusiva.

«La gioventù unita: grande certezza di libertà». Questo è lo slogan del comizio di apertura promosso dalla Federazione giovanile comunista. L'appuntamento è per le ore 17 in piazza della Costituzione, dove il 24 febbraio 1945 venne assassinato Eugenio Curiel. E' alla sua visione unitaria e alla sua fiducia nel ruolo delle giovani generazioni che la gioventù comunista si ispira per questo nuovo grande incontro. Il lavoro di mobilitazione si va intensificando ovunque. Dalla Toscana, in risposta all'organizzazione fascista di domenica 24, la partecipazione da ciascuna provincia è praticamente raddoppiata rispetto alle previsioni. Anche a Trieste, una città che non vuol essere confusa con l'impresa criminale di alcuni teppisti neri, si prepara una folta delegazione.

Dall'Oltrepò Pavese, terra di grandi battaglie della Resistenza, i giovani comunisti verranno assieme a gruppi di ex partigiani. Ravenna annuncia una colonna di dieci pullman. Dal dintorno di Milano una ventina di circoli della FGCI interverranno con un numero di giovani superiore ai 100. E' prevista anche una manifestazione a Palermo, dove verranno anche dal Sud, dalla Sicilia, dalla Calabria, a testimoniare di un impegno politico che non conosce distinzioni.

Gli oratori ufficiali della manifestazione, che si svolgerà al termine del corteo in piazza del Canone al Castello, sono i compagni Carlo Galluzzi, segretario provinciale del PCI, e Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI. Porterà il suo saluto una delegazione di partigiani piemontesi, che il 24 febbraio, come si era detto, era stata trovata coricata su di un fianco e con la testa recinata e appena sommersa nell'acqua. Aveva però addosso ancora una leggera sciarpa e un cappello di maglia e un orecchio stretto al lobo di un orecchio: l'altro cioccolato è stato rivenuto per terra, sul pavimento, abbastanza lontano dalla vasca.

C'è un sospetto che la cantante fosse stata uccisa. D'altra parte questo cubbio ha trovato, durante l'esame necroscopico, conforto in evidenti ecchimosi accertate sul collo della donna. La convinzione (ma su questo punto il magistrato inquirente mantiene il più assoluto riserbo) è che la Fascetti possa essere stata strozzata. Da chi? Per il momento l'unico indizio è il compagno Matteo Salvatore, ferito subito dopo la scoperta del delitto come « teste » presente al fatto. « Come si ricorderà fu lo stesso Salvatore a sollecitare, dopo il mezzogiorno di domenica, l'intervento della gendarmeria. Ai gendarmi carabinieri Maria Monti sottolinerò con le sue canzoni i vari momenti del « processo ».

Mario Passi

Si è conclusa l'istruttoria sul naufragio dell'Heleanna

BRINDISI, 29 - Con il rinvio di ogni decisione al collegio giudicante che dovrà riunirsi il 28 novembre prossimo, si è conclusa oggi l'ultima udienza della fase istruttoria del processo civile per il naufragio del traghetto greco « Heleanna », accaduto il 28 agosto 1971, al largo di Monopoli (Bari) e che provocò la morte di 24 persone.

Durante l'udienza - presieduta dal dott. Asclano, presidente della sezione civile del tribunale brindisino - sono state illustrate le posizioni dei contendenti: da una parte l'avv. Marrazza, che rappresenta gli interessi della società elenca armatrice del traghetto, la « Efthimidis »; dall'altra gli avvocati Stefaneli e Ciferelli rispettivamente in rappresentanza della compagnia « Barretta » e « Rimorchiatori napoletani » - proprietarie del rimorchiatore che intervennero per spegnere l'incendio divampato sulla nave per evitare il relitto a Brindisi, dove attualmente si trova - che hanno promosso il giudizio civile per ottenere il pagamento di spese affrontate per il salvataggio.

MILANO, 29

Aereo USA militare precipita in Spagna

MADRID, 29 - Un aereo da trasporto dell'aeronautica americana con a bordo le mogli ed i figli di avieri è precipitato a una settantina di chilometri da Madrid. Dalle ventidici persone a bordo è sopravvissuto soltanto un membro dell'equipaggio. L'apparecchio, un DC-141, si è schiantato al suolo mentre si apprestava ad atterrare su una base militare ispano-americana.

Il superstito della salvezza è il sottotenente William Ray di 25 anni ricoverato all'ospedale della base di Torrejon. L'ufficiale deve la vita al fatto di essere stato sbalzato via dalla carlinga in seguito all'impatto del DC-141 contro il suolo.

L'aereo, con un carico di nove tonnellate, era decollato da Atene ed aveva per destinazione la base aerea di Torrejon. I rottami dell'apparecchio sono stati trovati sparsi per un raggio di circa quattro chilometri fra le città di Hueva e Pastrana. La zona è presidiata dalla polizia.

MILANO, 29

Il giallo di San Marino Fu strangolata dopo una lite la cantante-folk

In corso altre perizie - Ancora nessuna decisione su Matteo Salvatore trattenuto in carcere

Il mistero che avvolgeva la morte della folk-singer Adriana Fascetti, 37 anni, di Roma, rinvenuta cadavere domenica nella vasca da bagno della camera albergo dove aveva preso alloggio con il compagno, il cantautore Matteo Salvatore, 48 anni, residente a Gorzognola, è stato risolto dall'autopsia affidata dal commissario di polizia Paolo Emiliani ai periti Sant'Anducci e Giovanni Morganti, dell'Istituto di sicurezza sociale sanmarinese e al professor Antonio Passarè, medico legale della Università di Bologna e al professor Moriga dell'Università di Padova quando sulente tossicologico. Questa notte la salma della Fascetti è stata traslata a Roma con un'autofurgone messo a disposizione dalla Repubblica di San Marino e con la sola delitta scorta della madre della cantante, giunta qui sul tragico riconoscimento della salma.

MILANO, 29

Si è conclusa l'istruttoria sul naufragio dell'Heleanna

BRINDISI, 29 - Con il rinvio di ogni decisione al collegio giudicante che dovrà riunirsi il 28 novembre prossimo, si è conclusa oggi l'ultima udienza della fase istruttoria del processo civile per il naufragio del traghetto greco « Heleanna », accaduto il 28 agosto 1971, al largo di Monopoli (Bari) e che provocò la morte di 24 persone.

Durante l'udienza - presieduta dal dott. Asclano, presidente della sezione civile del tribunale brindisino - sono state illustrate le posizioni dei contendenti: da una parte l'avv. Marrazza, che rappresenta gli interessi della società elenca armatrice del traghetto, la « Efthimidis »; dall'altra gli avvocati Stefaneli e Ciferelli rispettivamente in rappresentanza della compagnia « Barretta » e « Rimorchiatori napoletani » - proprietarie del rimorchiatore che intervennero per spegnere l'incendio divampato sulla nave per evitare il relitto a Brindisi, dove attualmente si trova - che hanno promosso il giudizio civile per ottenere il pagamento di spese affrontate per il salvataggio.

MILANO, 29

Aereo USA militare precipita in Spagna

MADRID, 29 - Un aereo da trasporto dell'aeronautica americana con a bordo le mogli ed i figli di avieri è precipitato a una settantina di chilometri da Madrid. Dalle ventidici persone a bordo è sopravvissuto soltanto un membro dell'equipaggio. L'apparecchio, un DC-141, si è schiantato al suolo mentre si apprestava ad atterrare su una base militare ispano-americana.

Il superstito della salvezza è il sottotenente William Ray di 25 anni ricoverato all'ospedale della base di Torrejon. L'ufficiale deve la vita al fatto di essere stato sbalzato via dalla carlinga in seguito all'impatto del DC-141 contro il suolo.

L'aereo, con un carico di nove tonnellate, era decollato da Atene ed aveva per destinazione la base aerea di Torrejon. I rottami dell'apparecchio sono stati trovati sparsi per un raggio di circa quattro chilometri fra le città di Hueva e Pastrana. La zona è presidiata dalla polizia.

MILANO, 29

Il giallo di San Marino Fu strangolata dopo una lite la cantante-folk

In corso altre perizie - Ancora nessuna decisione su Matteo Salvatore trattenuto in carcere

Il mistero che avvolgeva la morte della folk-singer Adriana Fascetti, 37 anni, di Roma, rinvenuta cadavere domenica nella vasca da bagno della camera albergo dove aveva preso alloggio con il compagno, il cantautore Matteo Salvatore, 48 anni, residente a Gorzognola, è stato risolto dall'autopsia affidata dal commissario di polizia Paolo Emiliani ai periti Sant'Anducci e Giovanni Morganti, dell'Istituto di sicurezza sociale sanmarinese e al professor Antonio Passarè, medico legale della Università di Bologna e al professor Moriga dell'Università di Padova quando sulente tossicologico. Questa notte la salma della Fascetti è stata traslata a Roma con un'autofurgone messo a disposizione dalla Repubblica di San Marino e con la sola delitta scorta della madre della cantante, giunta qui sul tragico riconoscimento della salma.

MILANO, 29

Lettere all'Unità

I militari di leva contro la repressione

Caro direttore, alcuni giorni or sono l'Unità pubblicava una lettera scritta da un gruppo di militari del 2152° Reggimento di Artiglieria di Segnali. In essa si protestava per la presenza di reparti di forze di polizia nella nostra caserma, chiamati per reprimere la giusta lotta di Lestans contro il cementificio inquinante e si esprimeva solidarietà per la pacifica azione del combattivo pastino.

Le autorità della nostra caserma non hanno digerito questa democrazia iniziativa e hanno costantemente inumore gli artiglieri con lo scopo di trovare i « responsabili ». Davanti alla complicità della truppa, che ha ben compreso la natura della lotta di Lestans, non hanno trovato di meglio che prendere provvedimenti contro un nostro compagno, scelto come capo esportato a causa della sua costante lotta contro i soprusi ed ingiustizie di varia caserma. Così questo compagno, già trasferito qui a Segual, per isolarlo nella sua opera di costante denuncia contro le condizioni materiali che aveva condotto in una caserma di Udine del 27, è stato mandato a Casarone.

Come si vede le autorità militari cercano di rispondere con la repressione ai tentativi di costanza nella denuncia per uscire dal ghetto della pigrizia e dell'isolamento e per far sentire la sua voce in un processo di progressiva democratizzazione delle Forze Armate. Vogliamo qui ribadire che questa strada, fatta di intimidazioni e di minacce, non è accettabile perché nelle caserme i soldati acquistano sempre più coscienza dei propri diritti, della necessità di fare opera di denuncia contro ogni sopruso; i giovani vedono la soluzione del problema militare in una effettiva riforma costituzionale, non in un'ulteriore antifascista, vero patrimonio per le nuove generazioni.

LETTERA FIRMATA da un gruppo di militari (Seguals - Udine)

Ricorrono al terrore nel nome della « democrazia »

Caro Unità, mi domando che cosa succederebbe nel mondo se in ogni Paese dopo le forze comuniste e socialiste non in minoranza parlamentare, queste doessero adottare, per principio, i metodi usati dalle forze borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

Non siamo in minoranza nella grande maggioranza degli Stati del mondo - a volte anche assai - per far trionfare i nostri ideali, rispettando le Costituzioni di questi Paesi siamo per l'ordine democratico. E' un errore che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

Non siamo in minoranza nella grande maggioranza degli Stati del mondo - a volte anche assai - per far trionfare i nostri ideali, rispettando le Costituzioni di questi Paesi siamo per l'ordine democratico. E' un errore che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

MILANO, 29

Folgorato dal bisturi elettrico in sala operatoria

Tragedia nella camera operatoria dell'ospedale civile di Pinerolo: un uomo è morto per folgorazione mentre era sottoposto a intervento chirurgico. Domenico Basso, nato a Finale Ligure il 30 ottobre del 1887, residente a Torre Pellice, era stato operato per un tumore alla prostata.

Questo apparecchio elettrico è stato posto solo sotto controllo in attesa che una indagine, anche tecnica, possa stabilire che cosa ha trasformato un lettino operatorio in una sedia elettrica. Per quanto si è potuto apprendere il chirurgo operava con l'elettrobisturi: da questo è partita la scarica che ha fulminato l'anziano paziente.

Non date 90 lire al giornale che vi diffama

Signor direttore, sulla Nazione di Firenze vengono pubblicate vergognose vignette di un tale Alberto Fremura, che non tralascia di diffamare i lavoratori. Recentemente ne è apparsa una in cui si vede il cancello chiuso di una fabbrica con un cartello su cui è scritto: « Dal primo al 20 agosto in pol chi sono per assenteismo ». Quei lavoratori onesti e coscienti che in buona fede acquistano un simile giornale, non si sentono offesi e insultati personalmente? E allora, perché non vengono pubblicati quotidianamente 90 lire al petroliere ne padrone di quel fogliaccio? Con molti cordiali saluti.

CARLO BRESCHI (Pistoia)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e ai scritti non vengono pubblicati per motivi di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Aldo TASSO, Genova (come avrai visto, proprio il 26 agosto scorso, il giornale venatorio, il nostro giornale ha dedicato ampio spazio alla questione della caccia venatoria, che è un settore che regna in questo settore); G. M. Bottrighi, Turi GHERDU, Milano; O. REPETTO, Genova; A. Brevetti che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

Non siamo in minoranza nella grande maggioranza degli Stati del mondo - a volte anche assai - per far trionfare i nostri ideali, rispettando le Costituzioni di questi Paesi siamo per l'ordine democratico. E' un errore che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

Non siamo in minoranza nella grande maggioranza degli Stati del mondo - a volte anche assai - per far trionfare i nostri ideali, rispettando le Costituzioni di questi Paesi siamo per l'ordine democratico. E' un errore che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

Non siamo in minoranza nella grande maggioranza degli Stati del mondo - a volte anche assai - per far trionfare i nostri ideali, rispettando le Costituzioni di questi Paesi siamo per l'ordine democratico. E' un errore che ci governano i borghesi nella Spagna terri e nel Cile oggi, per fare accendere con l'illegalità violenta, la legalità democratica, le urne o dalla Costituzione.

MILANO, 29

Ricorda quando era con « Edo » sotto i bombardamenti a Barcellona

Cari compagni, ho avuto la fortuna di conoscere il compagno Edoardo D'Onofrio, recentemente scomparso, nei primi mesi del 1938 a Barcellona. Edo era un compagno di lavoro che ho conosciuto in un lavoro di gomitolo, un accanito all'altro, alle sue dirette dipendenze - che ho potuto apprezzare le sue qualità di paziente educatore comunista, e constatare con quale precisione utilizzava le piccole e grandi cose per insegnare ai compagni - di base o dirigenti che fossero - come dovevano comportarsi, quale contegno e condotta i comunisti dovevano tenere.

Malgrado abbia avuto alcune volte dei forti disaccordi politici, non lo legavo. Non è giusto che venga mortificato da questi falsi rivoluzionari uno stemma che rappresenta la lotta ultracristiana del proletariato italiano; M. CIANI, Roma (e l'on. Scelba, commemorando a Ravenna la nobile figura di don Minicozzi, assassinato dai fascisti, ha dimostrato di essere rimasto ancora fermo agli anni '50, quando egli conduceva la sua battaglia con gli operai e contro il PCI).

MILANO, 29